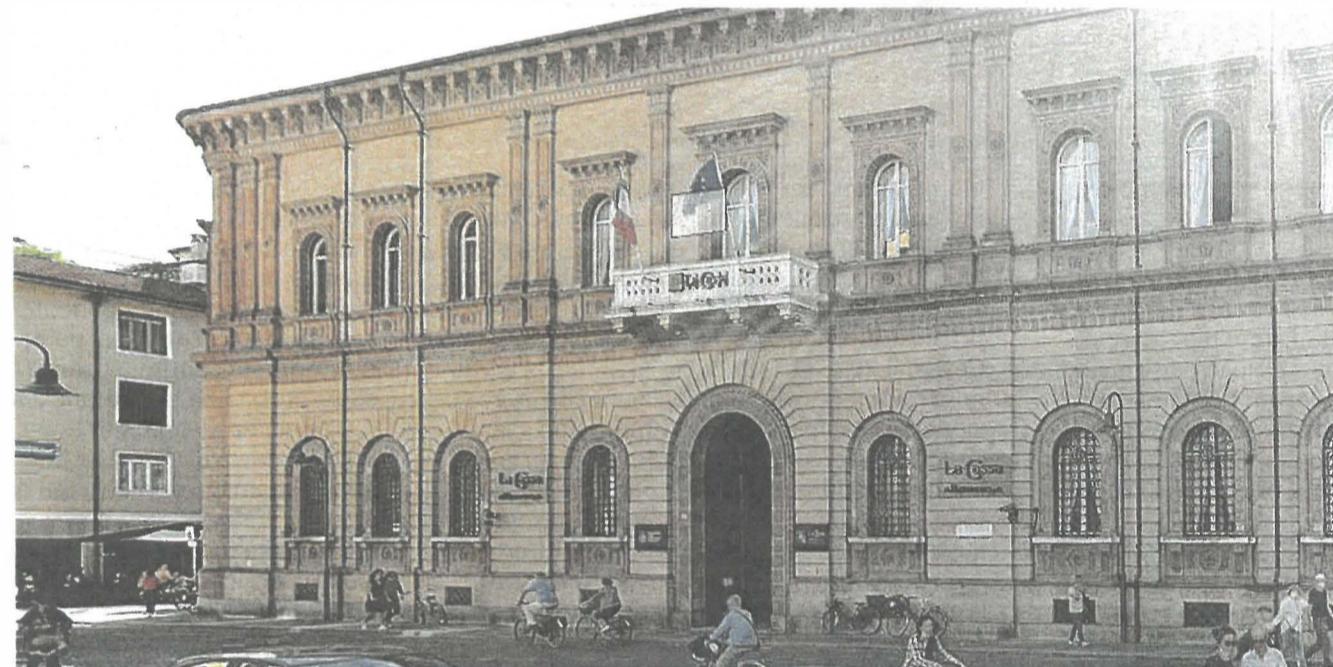


LA CASSA DI RAVENNA

Dalla parità alla sostenibilità L'anno dei numeri e dei riconoscimenti

Bilancio straordinario, doppio dividendo e rating Esg
oltre a diversi attestati europei: risultati
di rilievo su tutti i fronti per un Istituto di credito
sempre più leader e fortemente radicato nel territorio



Sopra,
Antonio
Patuelli
presidente
della Cassa
di Ravenna
e dell'Abi
A lato,
la sede
centrale
dell'Istituto
di credito

Un utile da record e rafforzati tutti gli indici di solidità

RAVENNA

Con un utile lordo salito a 64,5 milioni (+22,83%) e un utile netto a 48,7 milioni (+31,62%) dopo il pagamento di 17,157 milioni di euro di imposte, la Cassa di Ravenna ha chiuso un bilancio 2025 straordinario con la proposta all'Assemblea di distribuire due dividendi agli azionisti, uno ordinario di 80 centesimi di euro ed uno straordinario di 17 centesimi per azione, per un totale di 97 centesimi. Una notizia di grande valore, sia per gli azionisti che per cittadine e cittadini del territorio cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna assicura ogni anno le proprie erogazioni grazie ai dividendi garantiti dalla Cassa. Oltre a questo, nel 2025, la Cassa ha ulteriormente rafforzato la propria solidità patrimoniale innalzando i suoi parametri.

RAVENNA

I dati straordinari del bilancio 2025 della Cassa di Ravenna (tra questi aumento del 31,62% dell'utile netto, distribuzione di un doppio dividendo agli azionisti e miglioramento generalizzato di tutti gli indici di solidità) sono motivo di grande soddisfazione per la banca, privata e indipendente dal 1840, presieduta da Antonio Patuelli e diretta da Nicola Sbrizzi. Ma il bilancio economico è solo una parte del risultato complessivo della Cassa di Ravenna nel 2025: un risultato che ha saputo conciliare le esigenze del business e quindi la responsabilità verso azionisti e clienti con la piena responsabilità nel rafforzare la sensibilità e l'attenzione della Cassa di Ravenna per le tematiche ambientali. Ne sono prova i riconoscimenti ottenuti dalla banca nel 2025, arrivati da enti diversi e da metodologie di calcolo diverse, oltre che da luoghi e istituzioni italiane ed europee. L'ultimo in ordine di tempo è stato il Corporate Standard Ethics Rating "EE-" ed il Long Term Expected SER "EE" assegnato dalla Standard Ethics di Londra, agenzia di rating indipendente sulla sostenibilità. "La Cassa di Ravenna - si legge nella motivazione dell'assegnazione - ha orientato il proprio percorso di sostenibilità alle indicazioni internazionali (Onu, Ocse e Ue) sia attraverso strumenti di governo (codici di condotta e procedure) sia con l'applicazione di policy specifiche". L'agenzia di rating ha emesso il proprio verdetto a fine anno, ma il 2025 era stato caratterizzato per la Cassa da altri importanti riconoscimenti. Tra questi, per rimanere nell'ambito internazionale, quello di "Azienda più attenta al cli-

ma in Europa", assegnato nel 2025 dal Financial Times su una indagine dell'azienda specializzata "Statista" che calcola le emissioni in atmosfera di duemila aziende europee. In Italia, analoga valutazione è stata data dal Corriere.it che riconosce La Cassa come "Azienda più attenta al Clima in Italia" basandosi su un'indagine dell'azienda Pianeta 2030. Secondo Il Sole 24 ore inoltre La Cassa di Ravenna è tra le 200 grandi aziende italiane più sostenibili e trasparenti nella rendicontazione e figura tra i "Leader della Sostenibilità 2025". La ricerca, del tutto indipendente rispetto alle aziende valutate, ha coinvolto 5mila realtà italiane analizzate in base a 35 diversi indicatori che misurano le tre diverse dimensioni Esg, ovvero quelle ambientali, sociale e di governance. Le prime 200 grandi aziende italiane in base a questi indicatori sono i "Leader della Sostenibilità 2025".

Con un significato un po' diverso, ma sempre nell'ambito della realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, va aggiunto che La Cassa di Ravenna ha ottenuto nel 2025 la Certificazione per la Parità di Genere, contando tra l'altro dall'ultimo anno un numero di donne in azienda superiore al numero di uomini. «Sono riconoscimenti importanti e basati su dati oggettivi - spiegano con soddisfazione il presidente Antonio Patuelli e il direttore generale Nicola Sbrizzi - che dimostrano il grande impegno del Gruppo La Cassa di Ravenna, che include anche Banca di Imola e Banco di Lucca e del Tirreno oltre a tre società di prodotti e servizi, nel campo della sostenibilità, della responsabilità sociale e dell'attenzione ai diversi e fondamentali temi dell'Agenda 2030».